

MESE DELLA PACE 2011

NEL MENO C'È IL PIÙ

Durante il **Mese della Pace** i bambini e i ragazzi impareranno a fare la differenza individuando tutto ciò che non è parte del progetto di Dio sull'uomo, sulla Chiesa e sulla città in cui vivono, ciò che non li fa essere sale e luce, che non li aiuta a costruire la pace lì dove sono e nel mondo. In particolar modo, i bambini di 6/8 anni comprenderanno che la creazione è un dono di Dio e che per essere discepoli di Gesù e portare sapore e luce alle loro città devono innanzitutto impegnarsi a custodire questo bene che è di tutti.

I ragazzi, invece, saranno chiamati a riflettere su tutto quello che non li aiuta a portare sapore e ad illuminare le loro giornate, che non permette loro di costruire la pace negli ambienti in cui vivono e nel mondo. Si impegneranno, quindi, concretamente a sottrarre ciò che fa "perdere sapore" alla loro vita, scoprendo lo stile del "fare la differenza". Comprenderanno che discernere ciò che ostacola la piena realizzazione della comunione e "sottrarre" il superfluo dalla loro vita, costituiscono i passi necessari e importanti per vivere pienamente l'essere cristiani impegnati a portare nella storia la Parola che salva.

Nella Celebrazione della Festa della Pace, **SAI DI PACE**, i ragazzi ringrazieranno il Signore che rende nuova ogni cosa e rinnoveranno il loro impegno a portare in tutte le situazioni e i luoghi di non pace l'amore di Dio che dona sapore e luce. Si faranno così annunciatori di pace raggiungendo gli ultimi lì dove sono, incontrandoli con simpatia e amore, nel dialogo e nell'accoglienza incondizionata.

LA PACE HA TUTTI I NUMERI

Lo slogan di quest'anno esprime essenzialmente due idee: da un lato la consapevolezza che ciascun bambino e ragazzo ha nell'accogliere la Pace come un dono grande che Dio Padre fa all'umanità; la pace ha tutti i numeri, la pace cioè va costruita mettendosi in gioco nella vita quotidiana. Dall'altro esprime il desiderio di ogni ragazzo di sperimentare che è possibile vivere in un mondo dove regni la pace e la libertà.



cartina della Russia

INIZIATIVA DI CARITÀ

Durante il Mese della Pace, anche quest'anno, l'ACR si prende a cuore un'iniziativa di carità e di cooperazione internazionale. In particolare per il 2011 si sosterranno alcuni progetti nella Russia siberiana gestiti dalle suore Ancelle dell'Immacolata Concezione e il centro per i ragazzi di strada di San Pietroburgo coordinato da padre Stefano Invernizzi dei Frati Minori in collaborazione con le realtà locali delle chiese ortodossa e luterana.

Il sostegno ai bambini della Russia è già stato presentato agli acierrini e agli educatori di tutta Italia durante l'incontro nazionale C'è di + del 30 ottobre scorso.

1. «CENTRO DI AIUTO ALLA FAMIGLIA E AI BAMBINI DELLA SACRA FAMIGLIA»

Il «Centro di aiuto alla famiglia e ai bambini della Sacra Famiglia», esistente nella parrocchia di San Pietro e Paolo della città di Chita dal 2002, svolge varie attività. Il Centro è gestito dalle Ancelle dell'Immacolata Concezione, la cui superiora è suor Elisabetta Vinjarska; insieme a lei lavorano altre tre suore, e alcuni volontari.

L'attività del Centro è volta in primo luogo alle famiglie indigenti, ai bambini e agli adolescenti provenienti da ambienti difficili per motivi economici o sociali (madri sole, genitori disoccupati, problemi di alcolismo e così via). In genere, si tratta di ragazzi che non ricevono un'alimentazione adeguata, non hanno un corredo scolastico, vivono in appartamenti piccolissimi e sovraffollati ecc. Tutto questo fa sì che i ragazzi crescano sovente soli, senza l'affetto necessario, con vari complessi.



i bambini e gli spazi del centro di Chita

Progetto: «Aiuto ai bambini di famiglie indigenti» nella città di Bratsk
Bratsk si trova nella parte settentrionale della provincia di Irkutsk e conta circa 350.000 abitanti, tra cui alcuni cattolici, discendenti dei deportati tedeschi, polacchi, lituani, bielorusi. Anche qui, come in tutta la Russia, c'è molta disoccupazione, alcolismo, tossicodipendenza e povertà. Problemi che si ripercuotono sull'educazione dei giovani, che sono spesso privi, di fatto, di una famiglia e crescono sulla strada, chiedendo l'elemosina. Particolarmente drammatica la situazione in inverno.

Alla fine del 2004, nella parrocchia cattolica cittadina dei Santi Cirillo e Metodio sono arrivate le Suore Ancelle dell'Immacolata Concezione, ed è stata creata una casa in cui accogliamo i bambini in età scolare. Qui possono lavarsi, mangiare, studiare ecc.

Nel Centro vogliamo aprire una scuola materna per bambini di età tra i 3 e i 6 anni, dove questi siano accolti dalle 8 alle 17, ma dobbiamo prima reperire i necessari mezzi finanziari per provvedere all'alimentazione e alla cura dei bambini stessi.

Queste le nostre priorità: proseguire il lavoro del Centro caritativo di Bratsk, migliorare le diverse forme di assistenza, collaborare con genitori e volontari, non far mancare il sostegno finanziario.



i bambini e gli spazi del centro di Bratsk

Progetto: «Aiuto ai bambini di famiglie indigenti» nella città di Angarsk

La città di Angarsk, costruita dopo la Seconda Guerra Mondiale, si trova a 50 km da Irkutsk.

Nel marzo 2001 le Ancelle dell'Immacolata Concezione hanno aperto una casa in uno dei quartieri periferici della città, dove hanno cominciato quasi da subito ad accogliere bambini senza famiglia o di famiglie povere, per svolgere un lavoro di riabilitazione sociale e spirituale.

Angarsk è un centro industriale, con importanti industrie chimiche. Su una popolazione di 270.000 abitanti, esistono 6 orfanotrofi. L'alcolismo è una grave piaga, di cui soffrono in larga misura anche i bambini, privi di cure da parte dei genitori dediti al bere.

In un primo tempo le suore hanno distribuito pasti caldi quotidianamente a 40-50 bambini senza casa, e dal 1° settembre 2002 hanno aperto una casa d'accoglienza diurna, in cui accolgono circa 25 bambini di età prescolare e 25 di età scolare, svolgendo con essi svariate attività di studio e di ricreazione.

Anche per questa attività sono necessari finanziamenti, che possano coprire le spese per i prodotti alimentari, i medicinali, i prodotti per l'igiene personale, libri e cancelleria per la scuola, abiti e scarpe, e contribuire all'assistenza delle famiglie bisognose.



i bambini e gli spazi del centro di Angarsk

2. IL CENTRO DI CRISI PER BAMBINI a SANPIETROBURGO

Assieme ai fratelli della Chiesa Ortodossa e della Chiesa Luterana è stata costituita un'Associazione, **Il Centro di crisi per bambini**, che, per ora, ha in attività un **Telefono di fiducia**, presso il quale si raccolgono i segnali di disagio delle famiglie, genitori e ragazzi, e dove si cerca di prevenire il peggioramento di situazioni a rischio; due **Centri diurni** presso i quali i bambini più piccoli (fino ai dodici anni) e i ragazzi più grandi (fino ai diciassette anni) hanno la possibilità di trascorrere il pomeriggio (al caldo!) svolgendo attività di animazione e di formazione, nonché di recupero scolastico.

Si cerca anche, là dove è possibile, di lavorare con i genitori per rimuovere quei problemi che hanno portato questi ragazzi a vivere abbandonati in strada. Attiva è anche una **Mensa** dove i ragazzi si possono sfamare quotidianamente. Sui problemi dei ragazzi abbandonati è stato anche aperto il **sito Internet www.besprizornik.spb.ru**.

Nell'ottobre 2004 è partita una **Scuola mobile** per offrire il recupero scolastico di anni persi sulla strada a quei ragazzi che desiderano riprendere lo studio. Dal gennaio 2005 è stato aperto un **Albergo notturno** capace di ospitare ragazzi senza casa che intendono tornare a condurre, o iniziare, una vita normale, abbandonando la strada. Mentre dal settembre 2006 è stato avviato un **Centro della famiglia** per aiutare le famiglie in difficoltà e prevenire il disagio nei minori.

In questo Centro della famiglia è attivo una sorta di consultorio familiare nel quale, tra l'altro, si offrono consulenze anche a quei genitori russi che desiderano adottare o prendere in affidamento uno di quei 700.000 minori che vivono negli orfanotrofi. Inoltre, vi è una 'Scuola genitori' per coloro che hanno un figlio adolescente e si tenta anche di costruire una 'cultura della famiglia' infondendone i valori nella società attraverso l'organizzazione di convegni e conferenze.

Da qualche anno vi è un progetto, lo **Spazio della gioia**, per l'animazione del tempo libero dei ragazzi autistici e delle loro famiglie e dal settembre

2008 è attivo un **Laboratorio** per offrire loro una attività lavorativa protetta. Nell'aprile del 2009 è stato avviato un progetto di servizio presso l'Ospedale pediatrico n. 5 di San Pietroburgo per stare accanto ai bambini che spesso sono costretti a passare in solitudine la loro degenza ospedaliera.

Al **Centro di crisi per bambini** si sta riorganizzando il servizio psicologico e sociale operante trasversalmente in tutti i settori (telefono e centri diurni). Si sta progettando anche l'apertura di una casa-famiglia per i ragazzi autistici e si guardano con interesse anche altri campi sociali particolarmente bisognosi del nostro aiuto verso cui eventualmente dirigere l'attenzione: anziani, ammalati di AIDS e tossicodipendenti, in particolare. A tale proposito è stata aperta nel novembre del 2009 una casa di accoglienza per i bambini sieropositivi, dai zero ai cinque anni, e per bambini della stessa età che hanno subito violenze o sono stati abbandonati dai genitori.



immagine dell'home page del sito Internet www.besprizornik.spb.ru

La condizione dell'infanzia in Russia

La Federazione Russa copre un ottavo della superficie mondiale: il suo territorio si estende per oltre diciassette milioni di km², cifra che ne fa la nazione più estesa al mondo.

La religione maggiormente diffusa è quella cristiano-ortodossa, con minoranze musulmane ed ebraiche. La Russia è quinta nella classifica della popolazione mondiale (con quasi 146.000.000 di abitanti), contando al suo interno circa sessanta differenti gruppi etnici e popolazioni indigene.

Dal punto di vista politico è una repubblica federale di tipo presidenziale. A partire dall'indipendenza, in seguito al collasso dell'Unione Sovietica alla fine del 1991, la Russia ha affrontato varie sfide nel tentativo di creare un sistema politico che riuscisse a funzionare democraticamente dopo settantacinque anni di governo sovietico.

Negli ultimi anni la Federazione Russa ha registrato globalmente una costante crescita economica, ma per la maggior parte della popolazione la liberalizzazione incontrollata si è tradotta in un peggioramento delle condizioni di vita e in un ridotto accesso ai servizi sociali di base. Intere famiglie di lavoratori sono state destabilizzate dalla nuova situazione e un'alta percentuale di abitanti vive al di sotto della soglia di povertà, il paese è inoltre da molti anni teatro di conflitti etnico-religiosi.

Secondo il rapporto UNICEF 2008, il tasso di mortalità infantile sotto i cinque anni è di 16 su mille nati vivi. I recenti tagli al *welfare state* hanno fortemente penalizzato il settore sanitario. I medici e il personale ospedaliero sono sottopagati. Il declino degli standard di salute pubblica è dimostrato dal riapparire di malattie epidemiche come difterite, colera e tubercolosi. L'HIV/AIDS è ritenuta un'emergenza nazionale e si sta assistendo a una crescita rapidissima della sua diffusione, tra le più alte in Europa. Un numero preoccupante di nuove infezioni è ora riscontrato

anche nelle donne in età fertile: più di ventimila bambini sono nati da madri infette da HIV.

Il Ministero dell'Istruzione della Federazione Russa ha recentemente messo a disposizione i dati sulla condizione dell'infanzia in stato di abbandono, i dati sono piuttosto preoccupanti: negli ultimi anni si è registrato un continuo incremento del numero di minori in stato di abbandono (orfani, abbandonati, bambini tolti dalla famiglia per motivi sociali): nel 1993 erano 81.441, a fine 2004 erano 245.000 e il numero è in costante aumento. In tutto, i bambini senza tutela sono 700.000, di quali più di 500.000 vivono in istituto.

Grave è anche la situazione dei bambini disabili: nel 2003 erano 210.000 quelli accolti in istituti per minori con disabilità. Questi bambini, inoltre, sono discriminati nell'accesso alle strutture pubbliche.

Dei 700.000 minori privi di cure parentali circa 30.000 fuggono ogni anno da situazioni familiari problematiche affollando le stazioni ferroviarie e della metropolitana, i rifugi per senza tetto e gli istituti. Di questi minori abbandonati ben il 95% ha almeno un genitore in vita. Si tratta quindi di orfani cosiddetti "sociali", le cui famiglie vivono situazioni di disagio economico, a causa della mancanza di lavoro e con problemi legati alla criminalità.

Secondo la documentazione fornita dal sito *Humanita Uomo*, ogni anno in Russia vengono compiuti almeno centomila crimini contro dei bambini, Pavel Astakhov, commissario nazionale per i diritti dell'infanzia, ha denunciato infatti nelle ultime settimane che la condizione dell'infanzia russa appare veramente catastrofica, Astakhov non ha precisato la composizione dei centomila crimini, cifra onnicomprensiva dentro la quale vengono contati sia le vicende di pedofilia sia le violenze domestiche che lo sfruttamento. Riferisce inoltre che la maggior parte dei crimini reali non compaiono nelle statistiche per il semplice motivo che nessuno li denuncia.

La maggior parte degli orfani russi risiede nelle strutture statali di accoglienza chiamate case dell'infanzia; queste dipendono dal Ministero della Salute ed ospitano bambini fino a quattro anni. Raggiunta questa età, dopo essere stati sottoposti a un test psico-fisico che ne accerta lo sviluppo motorio e le capacità psichiche, sono inviati alle case del bambino che dipendono dal Ministero dell'Istruzione, dove di solito frequentano il corso di studi obbligatorio per nove anni, ma se sono riconosciuti anche solo leggermente disabili sono inviati agli internati per malati psichici alle dipendenze del Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Sociale dove vivono seguendo un corso abbreviato di studi per soli sei anni.

Non ricevendo alcun un sostegno economico né aiuto per il reperimento del lavoro e di un'abitazione, la maggior parte di essi rimane comunque in questi istituti sino all'età di 18 anni, dopodiché sono trasferiti in istituti psichiatrici per adulti.

Già dai tempi del disastro di Chernobyl, si sente parlare di adozioni temporanee o definitive di bambini russi, ma alcuni recenti avvenimenti hanno incentivato le perplessità degli stati occidentali verso tali pratiche, come il caso di Artiom Saveliev il bimbo di 7 anni rispedito a casa dopo soli sette mesi dalla sua adozione da parte di una donna statunitense perché ritenuto troppo violento e instabile a causa dei presunti maltrattamenti subiti nella famiglia d'origine e nell'istituto che lo ha accolto prima di essere adottato.

Le informazioni sulla situazione dell'infanzia in Russia sono spesso scarse e reperibili da fonti non ufficiali. Ciò non aiuta a fare chiarezza e a sostenere gli sforzi delle associazioni che sono presenti sul territorio a favore dei bambini russi per rendere meno drammatica la loro condizione.

Certo è che l'Amministrazione Statale, soprattutto nell'ultimo periodo, fatica a rispettare gli accordi che permettono di agevolare le adozioni da parte di coppie straniere: le uniche, al momento, ancora interessate agli orfani russi.

FONTI: www.unicef.it; www.sosbambino.it; www.humanitauomo.it

Problemi con la MATEMATICA???

Da oggi fare i CALCOLI
non fa più PAURA...

basta avere la **CALCOLATRICE**
del Mese della Pace,
perché la **PACE HA TUTTI I NUMERI!**



4 euro

Calcolatrice solare
touch screen trasparente
disponibile in due colori
GIALLO o AZZURRO

Le offerte raccolte attraverso l'acquisto delle CALCOLATRICI del Mese della Pace e altre iniziative locali serviranno per sostenere l'iniziativa di carità 2011 dell'ACR in Russia.

Possono essere inviate e versate attraverso

**il conto corrente postale
n. 877001**

oppure

**il conto corrente bancario
Banca Popolare Etica – Filiale di Roma
codice IBAN: IT90 T 05018 03200 000000565656**

Entrambi intestati a:

**“Presidenza nazionale Azione Cattolica Italiana
via della Conciliazione 1
00193, Roma”**

È importante sempre specificare uno delle seguenti causali:

“nome diocesi - ACR - Russia - calcolatrici”

oppure

“nome diocesi - ACR - Russia - offerta”